

Chiostro del Bramante. La classicità di sogno di Alma Tadema

Articolo di: Daniela Puggioni



[1]

La nuova mostra **Alma-Tadema e i pittori dell'800 inglese**, a cura di **Véronique Gerard-Powell**, al **Chiostro del Bramante** ospiterà fino al 5 giugno 2014, cinquanta quadri della **Collezione Pérez Simón**. Un'occasione per vedere quadri di un particolare periodo della pittura inglese tra fine '800 e inizio '900, opere che proprio dall'inizio del secolo passato con l'affermazione delle avanguardie furono disprezzate e persino buttate, in quanto considerate *kitsch*.

All'inizio dell'Ottocento la pittura inglese del **Romanticismo** fu rappresentata da straordinarie personalità quali **John Constable** (1776-1837) e **William Turner** (1775-1851), assertori della pittura all'aria aperta e dello studio della luce, convinzioni che poi si diffusero in tutta Europa, mentre **William Blake** (1757-1827) poeta, incisore e pittore fu tra gli esponenti più affascinanti, insieme al coervo **Heinrich Füssli** (1741-1825), della corrente visionaria e simbolista del Romanticismo.

Dopo questo sfolgorante inizio, i pittori successivi si dedicarono ad una pittura stereotipata e convenzionale. A questa situazione sterile reagirono i pittori detti **Preraffaelliti**, che nel 1848 costituirono la **Pre-Raphaelite Brotherhood** (Confraternita dei Preraffaelliti). Gli interessi letterari e artistici fecero sì che i soggetti preferiti furono intimistici e di vita contemporanea, ma anche orientati verso i miti e fortemente influenzati dalla letteratura, interesse da cui scaturì l'uso di simboli allusivi in molti dei quadri, soprattutto di **Rossetti** e **Burne-Jones**.

I loro dipinti furono influenzati dal **Rinascimento** italiano, in particolare del primo periodo, seguendo la via aperta da **John Ruskin** (1819-1900), ed alcuni, come **Millais** (1829-1896), furono interessati anche alla pittura all'aria aperta e allo studio della luce. Nei loro dipinti, in particolare quelli di **Rossetti** (1828-1882) e **Burne-Jones** (1833-1896), introspezione, misticismo e sensualità si fondono e sono esaltati da una raffinata eleganza formale e un'affascinante sensibilità cromatica; l'esperienza continuò per strade diverse e parallele anche dopo il 1860, quando la confraternita formalmente si sciolse.

Il periodo successivo fu caratterizzato dall'**Aesthetic Movement**, che teorizzava l'esaltazione della bellezza raggiunta con la perfezione formale ed è quello a cui appartengono i quadri della collezione **Pérez Simón**, oggetto della mostra al **Chiostro del Bramante**. Dopo lo scioglimento della confraternita ciascuno a proseguì sviluppando, in maniera autonoma, un percorso diverso nell'approccio alla classicità, agli antichi maestri, alla natura e ai temi romantici. Una caratteristica che è importante sottolineare è la **committenza**: non più l'aristocrazia ma la classe imprenditoriale emergente, i nuovi ricchi.

L'allestimento a cura di **Roberto Bua**, **Silvia Cuppini**, **Joan Martos**, ricrea l'atmosfera degli **interni delle case vittoriane** in cui questi quadri erano collocati, dedicando ogni settore ad una specie diversa di **fiori**, che erano spesso presenti nei quadri dei salotti dell'epoca. La **donna** è la vera protagonista delle opere, naturalmente nella

Chiostro del Bramante. La classicità di sogno di Alma Tadema

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

visione maschile: **angelo o demone, inquietante e tentatrice o simbolo della pura astratta bellezza**, sfuggente e anche quando l'artista tenta di indagarne lo stato d'animo. In molti quadri le donne sono poste in ambienti ricchi e preziosi, ma soffocanti, una sontuosa prigionia in cui l'espressione delle protagoniste, è sempre oppressa e assorta in un mondo altro, estraneo alla realtà soffocante.

Tre quadri di **Lawrence Alma-Tadema** (1836-1912), di una dimensione ridotta adatta ad un salottino o ad uno studio, accolgono il visitatore in questa dimensione intima: *Vano corteggiamento*, *Confidenze sgradite* e *Messaggio d'amore*. Queste situazioni sono collocate in una **classicità di sogno** ma evocata con grande accuratezza nei dettagli, la brillante tavolozza dei colori affascina lo spettatore, l'abilità dell'artista è nel dare vita alla scena tanto che si ha l'illusione del movimento dei personaggi.

In questa galleria di donne quelle di **John William Waterhouse** (1849-1917) sono **seducenti e conturbanti**, i simboli che le circondano interrogano lo spettatore; guardando *La sfera di cristallo* di John William Waterhouse, come non pensare a **Morgana**? E che dire dell'inquietante ma incantevole seduttrice de *Il mare incantato* di **David Payne** (1843 – 1894), la cui figura è esaltata dai colori, soprattutto il rosso, forse un segnale di pericolo o è il simbolo della passione che esercita? **Edward Burne-Jones** (1833-1898) è presente in mostra con *Fatima*, un fascinoso ritratto di donna e *Pigmalione i desideri del cuore*, in cui un uomo pensoso, oscilla tra la realtà delle donne in carne e ossa e le immagini di loro che si è creato nella sua immaginazione, un soggetto particolarmente emblematico; un problema irrisolto.

John Melhuish Strudwick (1849-1937) fu allievo di **Burne-Jones**, e le opere esposte confermano quanto fu forte l'influsso del maestro, *Canzone senza parole* ne è un esempio. La sensualità delle donne di **Dante Gabriel Rossetti** è presente nel pastello preparatorio della *Venus Verticordia*. La **sensualità** è protagonista nella sezione dedicata ai nudi in cui spicca la seducente *Crenaia, la ninfa del fiume Dargle* di **Frederick Lord Leighton** (1830-1896); l'ostentata verecondia è un'ipocrisia, tributo all'epoca vittoriana. I nudi possono avere come sfondo la natura lussureggiante ne *Il bagno* di **Albert Moore** (1841-1893), il mare tempestoso nella sensuale *Andromeda* di **Edward Poynter** (1836 – 1919) o essere incastonati in ambienti sontuosi come *Pirra* di **John William Godward** (1861-1922).

La varietà della natura e il mare presenti in alcuni dei quadri offrono ai pittori l'occasione per dispiegare la loro abilità nella resa del colore e della luce, come in *L'isola di Rodi* e *Fanciulle greche giocano a palla* di **Leighton**, o *Canto di primavera* di **Waterhouse**. La tela gigantesca de *Le rose di Eliogabalo* di **Alma Tadema** conclude degnamente la mostra, e riunisce in sé tutte le caratteristiche che concorsero al successo del pittore anglo-olandese. Il soggetto è ispirato ad un episodio della vita dell'imperatore romano **Eliogabalo** e raccontato nella *Historia Augusta* (*Vita di Eliogabalo*, xxi.5).

La splendida fattura ci restituisce la scena, in modo non statico, come in un fotogramma di un film, i personaggi sembrano persone vive in movimento, fermate nell'attimo. I colori splendidi rendono perfettamente l'ambiente, l'accuratezza della citazione di una statua di Dioniso, è ispirata ad un originale conservato ai Musei Vaticani, e sullo sfondo i **Colli Albani**, che ricordano il luogo dove sarebbe avvenuto l'episodio: il **Palazzo del Sessorio** (Sessorianum) ancora oggi visibile vicino alla chiesa di Santa Croce in Gerusalemme.

Publicato in: GN16 Anno VI 27 febbraio 2014

//

Scheda **Titolo completo:**

[Alma- Tadema e i pittori dell'800 inglese](#) [2]

Collezione Pérez Simon

[Chiostro del Bramante](#) [2]

Via della Pace

00186 Roma

Dal 16 febbraio al 5 giugno 2014

Con il patrocinio di

Assessorato alla Cultura Creatività e Promozione

Chiostro del Bramante. La classicità di sogno di Alma Tadema

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

Artistica del Comune di Roma

Prodotta e organizzata da

DART Chiostro del Bramante

Arthemisia Group

In collaborazione con

Musée Jacquemart – André

Museo Thyssen – Bornemisza

Mostra a cura di

Véronique Gerard-Powell

Progetto di allestimento e progetto grafico

Roberto Bua, Joan Martos e Silvia Cuppini, MJRAS

Catalogo Silvana Editoriale

Orario apertura

Tutti i giorni dalle 10.00 alle 20.00

Sabato e domenica dalle 10.00 alle 21.00

(la biglietteria chiude un'ora prima)

Aperture straordinarie

20 aprile 10:00 – 21:00

21 aprile 10:00 – 20:00

25 aprile 10:00 – 20:00

1 maggio 10:00 – 20:00

2 giugno 10:00 – 20:00

Biglietti

Intero € 13,00 (audioguida inclusa)

Ridotto € 11,00 (audioguida inclusa)

65 anni compiuti (con documento); ragazzi da 11 a

18 anni non compiuti; studenti fino a 26 anni non compiuti (con documento); militari di leva e appartenenti alle forze dell'ordine; portatori di handicap

LUNEDI' UNIVERSITARIO

Per gli studenti con tesserino universitario ingresso € 5,00 (anzichè € 13,00) - AUDIOGUIDA IN OMAGGIO

Informazioni e prenotazioni 06 916 508 451

Biglietteria online www.ticket.it/almatadema [3]

Informazioni didattica didattica@arthemisia.it [4]

Articoli correlati: [GNAM. La Venere fatale di Rossetti e Burne-Jones. Prima parte](#) [5]

[GNAM. Rossetti e Burne-Jones. Il fulgore meduseo della Bellezza. Seconda parte](#) [6]

- [Arte](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/chiostro-del-bramante-classicita-di-sogno-di-alma-tadema>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/alma-tadema>

[2] <http://www.chiostrodelbramante.it>

[3] <http://www.ticket.it/almatadema>

[4] <mailto:didattica@arthemisia.it>

[5] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/gnam-venere-fatale-di-rossetti-burne-jones-prima-parte>

[6] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/gnam-rossetti-burne-jones-fulgore-meduseo-della-bellezza-seconda-parte>

